COMUNICAZIONE DI RATING

Cerved Rating Agency S.p.A. conferma il rating pubblico

A3.1

di **Soleto S.p.A.**

Milano 20158 (MI) – Via Don Giovanni Minzoni, 1

Cerved Rating Agency in data 04/03/2024 ha confermato il rating A3.1 di Soleto S.p.A.

Prima emissione del rating: 19/09/2016

La conferma del rating riflette: i) i risultati economici conseguiti nei 9M23 con un aumento dei volumi affaristici e dei margini operativi, trend confermato anche dai dati provvisori del FY23; ii) il mantenimento di una struttura patrimoniale e finanziaria equilibrata nonostante l'incremento della Posizione Finanziaria Netta *adjusted* (PFN adj) a supporto del maggior fabbisogno del circolante. Il management stima per il FY24 una riduzione dei volumi affaristici per il fisiologico riassorbimento dei lavori di "efficientamento energetico – Superbonus" a fronte di un consolidamento delle marginalità.

Soleto S.p.A. nei primi 9M23 ha registrato un Valore di Produzione (VdP) in aumento a 271,9 milioni di euro (185,1 milioni nei 9M22 e 254,5 milioni nel FY22), trend riconducibile principalmente alla crescita della BU dell'efficientamento energetico degli edifici (Superbonus 110%), trainata dagli incentivi fiscali, con ricavi pari a 194,7 milioni (183,6 milioni nel FY22). Nel contempo, l'EBITDA margin adj si attesta a 9,5% (8,0% nei primi 9 mesi del 2022) beneficiando del maggior grado di copertura dei costi fissi e della minore incidenza dei costi per acquisto delle materie prime. Nonostante un saldo della gestione finanziaria negativo per 16,4 milioni (287 mila euro nei 9M22), di cui 13,9 milioni relativi alla cessione dei crediti tributari da Superbonus, la Società chiude al 30 settembre 2023 con un utile ante imposte di 8,7 milioni (14,2 milioni nei 9M22). Lato finanziario, come da previsioni di budget, emerge un assorbimento del *working capital*, generato dalla BU dell'efficientamento energetico, che ha drenato risorse per 40,8 milioni per effetto dei maggiori lavori in corso e dell'incremento dei crediti tributari a 82,0 milioni (50,0 milioni a fine 2022 e 65,7 milioni al 30/09/2022) legati alla operatività in ambito Superbonus 110%. Tuttavia, nonostante l'incremento dell'EBITDA, il Cash Flow Operativo Netto (CFON) è negativo per 16,5 milioni e, unitamente agli esborsi sostenuti per il pagamento degli oneri finanziari (16,4 milioni), determina un fabbisogno finanziario coperto in parte con l'accensione di nuova finanza per 15 milioni di euro a MLT. Al 30/09/2023, pertanto, la PFN adj è in aumento a 22,7 milioni (*cash positive* per 10,6 milioni a fine 2022) e, come da metodologia di Cerved Rating Agency, tiene conto del prestito obbligazionario subordinato bullet di 6,0 milioni sottoscritto da CDP (escluso invece dal calcolo dell'Indebitamento Finanziario rilevante ai fini della determinazione dei covenant sottostanti al bond e agli altri due prestiti obbligazionari in essere), e non considera investimenti finanziari del valore di 5,0 milioni di euro (2,0 milioni a fine 2022). Permangono ampiamente sostenibili i ratio di sostenibilità PFN adj/EBITDA adj e PFN adj/PN, entrambi inferiori a 1,0x.

I dati economici provvisori FY23 confermano il trend evidenziato nei primi nove mesi dell'esercizio, ovvero un VdP pari a 350,0 milioni circa, un sostanziale consolidamento dei livelli di marginalità a 10% circa e un utile di esercizio non inferiore a 10,0 milioni. Sotto il profilo finanziario, in ordine alla PFN adj e alla dinamica dei flussi di cassa, non emergerebbero significative variazioni rispetto ai dati al 30/09/2023, con la conferma di un assetto patrimoniale e finanziario equilibrato.

Le previsioni per il FY24 indicano un VdP in contrazione per effetto del fisiologico riassorbimento dei lavori correlati al Superbonus per il venire meno delle agevolazioni fiscali previste negli esercizi precedenti. La marginalità è attesa sostanzialmente in linea con il dato del FY23. Lato finanziario, la Società dovrebbe beneficiare di un ritorno ad una efficiente gestione del ciclo operativo favorito da una maggiore focalizzazione sul core business storico (costruzione di impianti TLC e ICT), unitamente all'avvio del business legato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (pannelli fotovoltaici e pale eoliche) e alla costruzione di reti energetiche (energia elettrica e gas). L'Agenzia, anche a fronte dell'attuale *backlog* (318 milioni al 31/12/2023), ritiene raggiungibili le proiezioni economiche del management e prevede il mantenimento dell'attuale equilibrio patrimoniale e finanziario, in linea con la classe rating assegnata.

La metodologia utilizzata è consultabile sul sito di Cerved Rating Agency – www.ratingagency.cerved.com

Analista Responsabile: Carmela Miranda – carmela.miranda@cerved.com

Vice Presidente del Comitato di Rating: Elena Saporiti – elena.saporiti@cerved.com

Il rating di Cerved Rating Agency, emesso ai sensi del Regolamento (EC) 1060/2009 e successive modifiche e integrazioni, è un'opinione sul merito di credito che esprime in sintesi la capacità del soggetto valutato di far fronte puntualmente alle proprie obbligazioni. Il rating di Cerved Rating Agency non costituisce un consiglio d'investimento né una forma di consulenza finanziaria; non equivale a raccomandazioni per la compravendita di titoli o per la detenzione di particolari investimenti, né fornisce indicazioni riguardo all'opportunità per un particolare investitore di effettuare un determinato investimento.
Il rating è soggetto a monitoraggio continuo fino al suo ritiro. Il rating è stato emesso su richiesta del soggetto valutato, o di terzi ad esso collegati, il quale ha partecipato al processo fornendo le informazioni necessarie richieste dal team analitico. Inoltre nell'analisi sono state utilizzate informazioni pubbliche disponibili e informazioni proprietarie ottenute da fonti ritenute attendibili da Cerved Rating Agency. Il rating è stato comunicato, nei tempi previsti dal Regolamento vigente, al soggetto valutato per la verifica di eventuali errori materiali.